

## CH\_VB 93.3488 vom 17. Dezember 1993

Bundesverwaltung, 1993-12-17, DE

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ch\\_vb\\_93.3488](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ch_vb_93.3488)

FR: CH\_VB 93.3488 du 17 décembre 1993

IT: CH\_VB 93.3488 del 17 dicembre 1993

### Erwägungen

#### E. 17

décembre 1993 dotte nei Paesi confinanti e/o nel nostro o delle situazioni congiunturali dell'economia di questi Paesi; - quella strutturale, attraverso un cambiamento del ruolo della frontiera stessa, passando successivamente da barriera, a filtro, verso una zona d'incontro sostanzialmente aperta. Queste dinamiche provocano situazioni di disagio per l'economia, in fasce più o meno estese a cavallo del confine; il disagio può manifestarsi in modo più evidente e repentino per certi rami del commercio al dettaglio, come è avvenuto recentemente in parte del Canton Ticino, a causa dell'aumento del prezzo del carburante. Se la ristrutturazione necessaria a causa del cambiamento del ruolo della frontiera è da assecondare e favorire, le oscillazioni troppo forti o troppo repentine sono negative per l'insieme dell'economia. Uno strumento efficace per attenuare gli effetti delle oscillazioni e sostenere le riforme strutturali potrebbe essere costituito da un fondo di compensazione federale, alimentato nei periodi favorevoli con mezzi provenienti dalle rendite di posizione e utilizzato poi nei momenti sfavorevoli. Si potrebbe così praticare una nuova politica strutturale, con applicazioni anche di tipo congiunturale, senza creare privilegi difficilmente compatibili con gli obblighi di solidarietà confederale. Si tratta di preparare un decreto analogo a quello per la politica regionale. Schriftliche Stellungnahme des Bundesrates vom 17. November 1993 Risposta scritta del Consiglio federale del 17 novembre 1993 Rapport écrit du Conseil fédéral du 17 novembre 1993 Il Consiglio federale è cosciente del fatto che oggi le regioni di frontiera si trovano, nel contesto del processo d'integrazione economica in Europa, di fronte ad una situazione nuova che le espone ad importanti cambiamenti resi ancora più difficili dall'evoluzione congiunturale. Il 14 dicembre 1992, il Consiglio federale ha incaricato il DFEP di procedere ad una revisione della politica regionale come annunciato nel programma di legislatura e di preparare a tale riguardo un pacchetto di misure. Questi lavori, di cui l'UFIAML è responsabile, dovranno fra l'altro riesaminare le possibilità di cooperazione transfrontaliera dei Cantoni e delle regioni. In seguito ad un postulato del Consigliere agli Stati Onken (Politica estera, margine di manovra concessa ai Cantoni) del 16 dicembre 1992, accettato dal Consiglio federale il 3 febbraio 1993, un gruppo di lavoro interdipartimentale è stato incaricato dal capo del DFAE di redigere un rapporto sullo stato e sulle prospettive della cooperazione transfrontaliera. Il progetto di riorientamento della politica regionale e il rapporto in risposta al postulato Onken permetteranno di dar seguito alla richiesta dell'autore della mozione per un esame più approfondito della politica relativa alle regioni frontaliere. Per quel che concerne la questione di istituire un fondo di compensazione, il Consiglio federale ritiene che l'attuale situazione finanziaria della Confederazione non consente la creazione di un tale strumento. Per questo motivo, il Consiglio federale non è in grado di accettare l'intervento sotto la forma vincolante della mozione. Schriftliche Erklärung des Bundesrates Dichiarazione scritta del Consiglio federale Déclaration écrite du Conseil fédéral II

Consiglio federale propone di trasformare la mozione in postulato. Ueberwiesen als Postulat-Transmis comme postulat #ST# 93.3509 Postulat Columberg Reorganisation des Eidgenössischen Departementes für auswärtige Angelegenheiten Réorganisation du Departement fédéral des affaires étrangères Wortlaut des Postulates vom 8. Oktober 1993 Im Hinblick auf die veränderten globalen Verhältnisse und die damit anfallenden neuen Aufgaben für die schweizerischen Aussenpolitik sowie die Notwendigkeit einer vermehrten Präsenz der Schweiz in den neuen ost- und mitteleuropäischen Demokratien wird der Bundesrat ersucht, eine diesen Anforderungen entsprechende Reorganisation des EDA durchzuführen und die eidgenössischen Räte in geeigneter Form darüber zu informieren. Dabei sind die Strukturen und Aufgabenbereiche der Missionen und konsularischen Dienste sorgfältig zu überprüfen und zeitgerecht zu gestalten. Texte du postulat du 8 octobre 1993 Etant donné les renversements auxquels on vient d'assister à l'échelle mondiale et les tâches nouvelles qui en découlent pour la politique étrangère de la Suisse, étant donné encore la nécessité de renforcer la présence de notre pays dans les démocraties qui ont vu le jour en Europe centrale et en Europe de l'Est, je demande au Conseil fédéral de réorganiser le DFAE en fonction de cette nouvelle «donne» et d'en rendre compte sous la forme voulue au Parlement Ce faisant, il réexaminera avec soin la structure et les tâches des missions diplomatiques et des services consulaires et il les adaptera aux exigences actuelles. Mitunterzeichner - Cosignataires: Baumberger, Berger, Bezola, Bircher Peter, Blatter, BühnerGerold, Cotti, Darbellay, David, Dormann, Dünki, Engler, Fasel, Fischer-Sursee, Gobet, Grendelmeier, Grossenbacher, Hegetschweiler, Hildbrand, Iten Joseph, Jaeger, Jäggi Paul, Keller Anton, Leu Josef, Maeder, Mühlemann, Nabholz, Oehler, Rohrbasser, Ruckstuhl, Ruffy, Rychen, Schnider, Schwab, Segmüller, Seiler Rolf, Stamm Judith, Stucky, Vollmer, Wanner, Wick, Wittenwiler, WyssPaul.Zbinden.Zölch (45) Schriftliche Begründung - Développement par écrit Die schweizerischen Vertretungen im Ausland erfüllen eine wichtige Aufgabe. Im Laufe der Zeit haben sich allerdings die Bedingungen und Anforderungen nicht nur in den einzelnen Ländern, sondern auch an deren schweizerischen Vertretungen gewandelt Durch die Bildung neuer demokratischer Staaten in Ost- und Mitteleuropa und die damit verbundene Intensivierung der Beziehungen sind zusätzliche Aufgabenfelder der schweizerischen Aussenpolitik bzw. ihrer Missionen und Posten entstanden. In Anbetracht der aktuellen finanziellen Situation des Bundes und des Personalstopps drängt sich eine Optimierung der Ressourcen auch bei den Auslandvertretungen der Schweiz auf, so dass Schwerpunkte und Prioritäten gesetzt werden müssen. In diesem Sinne müssen die Strukturen der Auslandvertretungen nach Einsparungs- und Rationalisierungskriterien überprüft werden und die Konsulate und deren Anzahl auf ihre Zweckmässigkeit geprüft werden. Des weiteren stellt sich auch die Frage, ob eine strikte Trennung der diplomatischen Laufbahn und des konsularischen Dienstes noch zeitgemäss ist

Schweizerisches Bundesarchiv, Digitale Amtsdrukschriften Archives fédérales suisses, Publications officielles numérisées Archivio federale svizzero, Pubblicazioni ufficiali digitali Motion Caccia Politik der Grenzregionen Motion Caccia Politique concernant les régions frontalières Mozione Caccia Nuovi strumenti per la politica delle regioni di frontiera In Amtliches Bulletin der Bundesversammlung Dans Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale In Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale Jahr 1993 Année Anno Band V Volume Volume Session Wintersession Session Session d'hiver Sessione Sessione invernale Rat Nationalrat Conseil Conseil national Consiglio Consiglio nazionale Sitzung 15 Séance Seduta Geschäftsnummer 93.3488 Numéro d'objet Numero dell'oggetto Datum

17.12.1993 - 08:00 Date Data Seite 2529-2530 Page Pagina Ref. No

**E. 20**

023 521 Dieses Dokument wurde digitalisiert durch den Dienst für das Amtliche Bulletin der Bundesversammlung. Ce document a été numérisé par le Service du Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale. Questo documento è stato digitalizzato dal Servizio del Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.